

**Controllo.** Dal 31 marzo anche gli enti istituzionali delle professioni sono tenute a ricevere solo documenti attraverso la rete Sdi della pubblica amministrazione

# Ordini obbligati alle fatture elettroniche

Il Consiglio nazionale dei **dottori commercialisti** fornirà supporto agli **Ordini** per la gestione delle **fatture elettroniche** da parte dei fornitori che, dal 31 marzo, diventano obbligatorie.

Con l'informativa 5 il Consiglio nazionale segnala il nuovo obbligo per gli Ordini, in qualità di enti pubblici non economici. È stato il ministero dell'Economia, qualche tempo fa, in risposta a un quesito formulato dalla Federazione degli Ordini dei medici, a chiarire che la fatturazione elettronica interessa le pubbliche amministrazioni, non solo quelle comprese nell'elenco Istat, ma tutti gli enti compresi nell'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 165/2001.

In un primo tempo i vertici istituzionali delle professioni ritenevano di non essere desti-

nari della nuova procedura, in quanto «enti pubblici associativi» dotati di autonomia finanziaria.

Preso atto della precisazione dell'Economia, il Consiglio nazionale dei **commercialisti**, con l'informativa 5, illustra dunque le novità e sollecita gli Ordini a prepararsi al nuovo adempimento. Dal 31 marzo, spiega la nota, «non potranno più essere accettate fatture cartacee o anche elettroniche non trasmesse attraverso il Sistema di interscambio. Inoltre, trascorsi tre mesi dal termine non si potrà più procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio delle fatture in formato elettronico».

«Mercoledì - anticipa Roberto Cunsolo, tesoriere del Consiglio nazionale dei **dottori commercialisti** - presenterò in consiglio una delibera per la

realizzazione di un portale, dove ogni Ordine potrà avere accesso con proprie username e password a tutela della privacy, dove potranno essere ricevute le fatture elettroniche indirizzate a ciascun ente. Tutto questo non impatterà con i sistemi gestionali adottati dagli Ordini territoriali». Dunque, il portale sarà una «cassetta» virtuale per gli Ordini.

Obiettivo del Consiglio nazionale è anche garantire agli Ordini la possibilità di conservare gratuitamente le fatture elettroniche. «Con l'Agenzia digitale - continua Cunsolo - stiamo concludendo un accordo per la conservazione gratuita. Nel pacchetto speriamo di poter inserire un certo numero di fatture elettroniche senza costo anche per i documenti contabili eventualmente emessi dai colleghi, così come

accade per le Pmi grazie a Infocamer».

L'obbligo di fatturazione elettronica è stato introdotto dalla legge 204/2007, articolo 1, commi 209-214. Si è così previsto il vincolo di emettere, trasmettere, conservare e archiviare esclusivamente in forma elettronica le fatture nei confronti della pubblica amministrazione.

Queste fatture - elaborate in formato Xml con un software reso disponibile da Sogei - devono viaggiare esclusivamente attraverso il Sistema di interscambio (Sdi).

Gli Ordini, per attivare il servizio di fatturazione elettronica, devono accreditarsi preventivamente all'Indice delle pubbliche amministrazioni, collegandosi alla pagina [www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it)

**M.C.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il calendario

### 31 Marzo

#### L'obbligo

Dal 31 marzo anche le fatture indirizzate agli Ordini professionali dovranno essere in formato elettronico e viaggiare attraverso il Sistema di interscambio

### 30 Giugno

#### La penalità

Da questa data non potranno più essere pagate, neppure in misura parziale, le fatture cartacee o anche elettroniche non trasmesse attraverso Sdi

#### L'INIZIATIVA

Il Consiglio nazionale dei **commercialisti** istituirà una piattaforma di supporto agli Ordini per ricevere i documenti

